



Parliamo di bridge?

Scheda n. 63

Lo scorso venerdì ci siamo imbattuti nella seguente mano, davvero interessante e meritevole di commento:

Inserisci smazzata
 Punteggio: IMPs
 Dichiarata: Nord
 In zona: Nessuno

Nord ()

AKQJ82 ♠
 942 ♥
 9 ♣
 Q42 ♦

Ovest ()

1053 ♠
 A653 ♥
 108 ♣
 K1097 ♦

1 ♣	1 ♦	1 ♥	1 ♠	1SA
2 ♣	2 ♦	2 ♥	2 ♠	2SA
3 ♣	3 ♦	3 ♥	3 ♠	3SA
4 ♣	4 ♦	4 ♥	4 ♠	4SA
5 ♣	5 ♦	5 ♥	5 ♠	5SA
6 ♣	6 ♦	6 ♥	6 ♠	6SA
7 ♣	7 ♦	7 ♥	7 ♠	7SA
Passo	Cntr	Surc		

Est ()

9764 ♠
 Q107 ♥
 7532 ♣
 63 ♦

Sud ()

KJ8 ♥
 AKQJ64 ♣
 AJ85 ♦

N/S IMPs: 0.0
 E/O IMPs: 0.0

Licita E, che ovviamente passa.

Che dice S? Può dire solo **1f**, pur avendo una mano assai forte, ma ci sono troppe perdenti per aprire di 2f. Il punto chiave è la risposta di N: **1p o 2p** ?

La particolare consistenza della mano suggerirebbe di dire 2p, che mostra forza di punti e lunghezza di p. Ma se si chiamano 2p, oggettivamente non contestabili, si determinano alcune conseguenze negative sulle quali è opportuno riflettere: la prima è che in questo modo N non saprà mai la vera forza di S, perché il rever non è più possibile; e a N serve molto sapere se S ha mano forte, per valutare un possibile slam. Vediamo come si svilupperebbe la licita in questo caso:

- **1f 2p 3q 3p/4p/4sa?** 3p mostra p 5 o più e mano abbastanza forte; 4p è sign off; 4sa è invito a slam, ancora non è chiaro in quale colore; su quest'ultima chiamata S risponde 5c, e N, con la palla di vetro, decide se fermarsi a 5p o salire a 6p;
- Se invece la licita fosse **1f 1p 2q** (rever!) il **4sa** diventa obbligatorio, abbiamo più di 30 pts in due, per cui sulla risposta **5c** è probabile che N chiuda a **6p**.

I veri problemi di questa singolare (ma non tanto) mano sono:

1)-qual è la forza di un colore 6[^] con 4 teste? Si può (o si deve) giocare anche in assenza di fit?

2)-se non si giocano le p qual è la vera forza di N? Si vede subito che, nell'ipotesi di zero p in S risulta molto complicato andare a N nel gioco, sia a f, sia a q, sia a c, sia a sa.

Nei due tavoli si sono giocati 5f e 3sa, entrambe chiamate sbagliate, a mio avviso. La copla sta nella non sufficiente determinatezza con cui è stata valutata la mano di N, che, ripeto, **vale molto solo se si gioca a p!** Qualsiasi chiamata diversa svaluta sensibilmente la forza di N.

Prima di correre alle conclusioni occorre rispondere al primo quesito, ovvero **quanto vale una mano con 6p con 4 onori?** In primo luogo va detto che la divisione probabile dei resti è **3/2/2** (34%), o **4/2/1** (28%), o **3/3/1** (21%), o ancora **4/3/0** (8%); **in totale 91%** di trovare una divisione con una lunghezza massima di 4 carte; conseguentemente vi è solo il 9% di probabilità di trovare 5 o più carte in una sola mano. Dunque, un simile rischio è del tutto ragionevole rispetto ad una chiamata di slam, anche di grande slam, in ipotesi.

In conclusione, con una mano come quella di N, la chiusura va chiamata necessariamente a p, e in nessun altro gioco. Se poi il mio compagno denuncia una forza da rever, posso cercare lo slam, e chiamarlo anche se ho solo 3 Assi. Però, la certezza di non avere fit, aggravata dalle 0p, e sommata alla mancanza di 1Asso, deve indurre a prudenza.

Concludendo, la licita migliore sembra essere: **1f 1p 2q 4sa 5c 5p/6p**, a seconda del maggiore o minore "coraggio" dettato dall'indole o dalla situazione.

Ma si fanno 5p? E 6P?

Con attacco a p, c, o f il piccolo slam si fa. Con attacco a q no, per gli ovvi problemi di comunicazione esistenti.

Le 5p sono invece imperdibili.

Le due licite chiamate nei nostri tavoli si sono così concluse:

- con la caduta dei 5f, per un errore di gioco, in realtà si fanno, se si gioca nel modo corretto, ovvero muovendo q dalla mano con expasse al Kq;
- con la realizzazione dei 3sa, con surlevèe, e con un corretto movimento delle q e la messa in mano di W.